



1

Governance e rendicontazione trasparente

- 22 Il ruolo del CONI nel sistema sportivo italiano
- 30 Il ruolo di Coni Servizi
- 38 La relazione tra CONI e Coni Servizi: un sistema orientato alla buona governance
- 39 La sostenibilità economica del Sistema CONI
- 48 Candidatura per Roma 2024



1 Governance e rendicontazione trasparente

Al fine di garantire il raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali, la gestione del Sistema CONI è orientata al buon governo e al rispetto dei valori di integrità, responsabilità e trasparenza, assicurando rappresentatività e migliorando il confronto e il dialogo con i principali portatori di interesse.

Il ruolo del CONI nel sistema sportivo italiano

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), emanazione del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), è l'autorità di disciplina, regolamentazione e gestione delle attività sportive nazionali che si occupa della preparazione degli atleti, dello svolgimento delle manifestazioni e della predisposizione di tutti i mezzi

necessari alla partecipazione della delegazione italiana ai Giochi Olimpici e ad altre manifestazioni sportive². L'art. 2 dello Statuto del CONI, stabilendo che l'Ente sovrintende all'organizzazione delle attività sportive sul territorio nazionale, attribuisce al Comitato Olimpico una potestà di coordinamento di tutte le attività sportive.



Confederazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate

Autorità per il governo, la regolamentazione e la gestione dell'attività sportiva in Italia

Regola per l'Italia la partecipazione ai Giochi Olimpici ed è Responsabile della Preparazione Olimpica

Con le modifiche normative del D.L. 8 gennaio 2004 (n. 15), il CONI è la Confederazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA) ed è, pertanto, preposto allo svolgimento delle funzioni di coordinamento, di indirizzo e di

controllo dell'intero movimento sportivo di alto livello, conformandosi ai principi dell'ordinamento sportivo internazionale, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi emanati dal CIO. Il CONI è un Ente pubblico che opera sotto la vigilanza della Presidenza del

2) Fonte: Art. 2 Statuto CONI

Consiglio dei Ministri. Attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riceve i contributi da parte dello Stato

i quali, a loro volta, vengono erogati in gran parte alle organizzazioni dello sport per il loro funzionamento.

PRINCIPI FONDAMENTALI DEGLI STATUTI DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI E DELLE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE

Il CONI – quale autorità dello sport sul territorio – è responsabile dell'emanazione di una serie di principi che devono essere recepiti negli statuti delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

Tali principi si riferiscono sia agli aspetti di governo sia a quelli di gestione di entrambi gli organismi.

1. Principio comunitario
2. Principio di legalità
3. Principio di separazione dei poteri
4. Principio di democrazia interna a base collettiva
5. Principio di democrazia interna a base personale
6. Principio assembleare
7. Principio dell'eleggibilità alle cariche federali
8. Principio di decadenza degli organi federali
9. Principio di territorialità
10. Principio di tutela degli interessi collettivi delle società e delle associazioni sportive
11. Principio di trasparenza
12. Principio di libera prestazione delle attività sportive
13. Principio di distinzione tra attività professionistiche e attività non professionistiche
14. Principio di tutela sportiva delle atlete in maternità
15. Principio di giustizia sportiva
16. Principio di etica sportiva

(Del. Consiglio Nazionale n. 1523 del 28 ottobre 2014)

In cosa crediamo

La missione del CONI

La missione del CONI è dettata sia dallo Statuto, sia dalla Carta Olimpica (adottata dal CIO), la quale indica la missione che tutti i Comitati Olimpici Nazionali devono seguire.

Secondo lo Statuto, la missione del CONI consiste nella disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive sul territorio nazionale, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale (art. 1 dello Statuto CONI).

La missione del CONI viene realizzata attraverso le seguenti linee di azione, delineate all'interno dello Statuto (artt. 2 e 3):

- sostenendo la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, sia per i normodotati, sia per i disabili (in linea con il Comitato Italiano Paralimpico), anche al fine di garantire l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio;
- dettando i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive, per la cura della preparazione e per la tutela della salute degli atleti, scoraggiando ogni possibile forma di discriminazione e violenza nello sport e dettando i principi contro l'esclusione, le disuguaglianze, il razzismo e la xenofobia;

- prevenendo e reprimendo l'uso di sostanze o metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività agonistico-sportive, in collaborazione con le Autorità di vigilanza e controllo sul doping e garantendo giusti procedimenti per la soluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo;
- curando le attività di formazione e aggiornamento dei quadri tecnici e dirigenziali, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate, nonché le attività di ricerca applicata allo sport, e gestendo le attività connesse all'organizzazione e al finanziamento dello sport;
- curando la preparazione degli atleti, lo svolgimento delle manifestazioni e la predisposizione dei mezzi necessari alla partecipazione della delegazione italiana ai Giochi Olimpici e ad altre manifestazioni sportive;
- gestendo attività connesse e strumentali all'organizzazione e al finanziamento dello sport (L. 178/2002).

LO STATUTO DEL CONI

Lo Statuto del CONI è consultabile e scaricabile al seguente link:



La missione dettata dalla Carta Olimpica (le cui ultime modifiche e integrazioni sono entrate in vigore nel mese di agosto 2015), si legge: "La missione dei Comitati Olimpici Nazionali è **sviluppare e proteggere il Movimento Olimpico** in conformità con la Carta Olimpica". Pertanto, il CONI ha il compito di:

- **diffondere** i principi fondamentali e i valori dell'Olimpismo, in particolare nei campi dello sport e dell'educazione, promuovendo programmi formativi olimpici in tutti i livelli scolastici, sportivi, negli istituti di educazione fisica e nelle Università;
- **assicurare** il rispetto della Carta Olimpica;
- **incoraggiare** lo sviluppo dello sport ad alto livello e dello sport per tutti;
- **coadiuvare** la formazione dei responsabili dello sport, organizzando corsi e assicurandosi che questi corsi contribuiscano alla diffusione dei principi fondamentali dell'Olimpismo;
- **lottare** contro ogni forma di discriminazione e violenza nello sport;
- **adottare** e implementare il Codice Mondiale Anti-Doping (World Anti-Doping Code);
- **supportare** misure relative alla salute e alle cure mediche degli atleti.

LA CARTA OLIMPICA

La Carta Olimpica è la codificazione dei principi fondamentali dell'Olimpismo, delle regole e degli statuti adottati dal CIO. Essa regola l'organizzazione e il funzionamento del Movimento Olimpico e determina le condizioni per lo svolgimento dei Giochi Olimpici. La Carta Olimpica stabilisce i principi fondamentali e i valori dell'Olimpismo, rappresenta lo statuto per il Comitato Olimpico Internazionale, definisce i diritti e gli obblighi reciproci delle parti costitutive del Movimento Olimpico: le Federazioni Internazionali, i Comitati Nazionali Olimpici, i comitati organizzativi dei Giochi Olimpici. Il documento si compone di 7 Principi fondamentali e di 61 articoli suddivisi in sei capitoli. Tra le principali modifiche introdotte dall'ultima revisione del documento entrata in vigore il 2 agosto 2015, si evidenzia il Principio n. 6 (che finora vietava la discriminazione basata su "razza, religione, politica, genere o altri"), ampliandolo in maniera più dettagliata: "Il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Carta Olimpica sarà assicurato dall'assenza di discriminazioni di alcun genere come razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altro tipo, nazionalità o classe sociale, censo, nascita o altra condizione".



I valori del CONI

Il Codice Etico del CIO costituisce la base dei valori del comportamento del CONI nei confronti dei propri portatori di interesse. I valori di **integrità, trasparenza e responsabilità** rappresentano solide fondamenta del sistema di buona governance adottato dal CONI.

È grazie al rispetto di un quadro valoriale chiaro e condiviso che il sistema di governance dell'Ente è in grado di assicurare il dialogo e il confronto con i principali stakeholder, tutelando la **rappresentatività** degli attori del sistema sportivo italiano e agevolando il coinvolgimento.

PRINCIPI E VALORI DEL CODICE ETICO CIO CONDIVISI DAL CONI

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il rispetto dei principi etici fondamentali universali è il fondamento dell'Olimpismo.

Essi includono:

- il rispetto dello spirito olimpico (comprensione reciproca, spirito di amicizia, solidarietà e fair play);
- il rispetto del principio di universalità e neutralità politica del Movimento Olimpico;
- mantenimento di relazioni armoniose con le autorità statali, nel rispetto del principio di autonomia enunciato nella Carta Olimpica;
- rispetto per le convenzioni internazionali in materia di protezione dei diritti umani per le attività dei Giochi Olimpici che garantiscono, in particolare, il rispetto della dignità umana, assenza di discriminazione, assenza di qualsiasi forma di persecuzione;
- garanzia delle condizioni di sicurezza, benessere e cure mediche dei partecipanti.

Integrità nelle procedure di candidatura

Riservatezza

Obbligo di segnalazione di violazione del Codice Etico

Integrità di condotta

Implementazione del Codice Etico

Buona governance (responsabilità, trasparenza, accountability)

Integrità nelle competizioni sportive

IL CODICE ETICO DEL CIO

Il Codice Etico CIO, sviluppato dalla Commissione Etica del CIO, definisce una serie di principi basati sui valori della Carta Olimpica di cui è parte integrante. La Commissione Etica, oltre a definire i principi di comportamento valoriali, assume anche una funzione attiva di indagine sulle denunce sollevate in relazione al mancato rispetto di tali principi e, se necessario, propone sanzioni alla Commissione Esecutiva del CIO.



Il codice etico CIO è consultabile e scaricabile al seguente link:

Il CONI svolge le proprie funzioni e i propri compiti con autonomia e indipendenza di giudizio e di valutazione, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del Comitato Olimpico

Internazionale. In conformità ai principi sanciti dalla Carta Olimpica, il CONI ha una propria autonomia gestionale libera da ingerenze di natura politica, religiosa ed economica.

La struttura di Governance del CONI

Il modello di governance del CONI è volto a sostenere il rapporto di fiducia tra l'Ente e i propri stakeholder, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, creando valore per tutto il sistema sportivo.

Il CONI è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è finanziato dal Ministero dell'Economia e Finanze (le risorse complessive erogate dallo Stato all'Ente per l'anno 2015 sono pari a 410.887.898 euro).

Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale, quale massimo organo rappresentativo dello sport italiano, opera per la diffusione dell'idea olimpica, assicura l'attività necessaria per la preparazione olimpica, disciplina e coordina l'attività sportiva nazionale e ammortizza l'azione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

MEMBRI DI DIRITTO

- il Presidente del CONI, che lo presiede
- 45 presidenti delle Federazioni Sportive Nazionali
- i membri italiani del CIO

MEMBRI ELETTIVI

- 9 rappresentanti atleti FSN/DSA
- 4 rappresentanti tecnici FSN/DSA
- 3 rappresentanti strutture territoriali regionali
- 3 rappresentanti strutture territoriali provinciali
- 3 rappresentanti Discipline Sportive Associate
- 5 rappresentanti Enti di Promozione Sportiva
- 1 rappresentante delle Associazioni Benemerite

Alle sedute del Consiglio Nazionale assistono i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Giunta Nazionale

La Giunta Nazionale è l'organo di indirizzo, esecuzione e controllo dell'attività amministrativa del CONI; esercita il controllo sulle Federazioni sportive nazionali e Discipline sportive associate – e attraverso queste, sulle loro articolazioni interne – e sugli Enti di Promozione Sportiva

MEMBRI DI DIRITTO

- il Presidente del CONI, che lo presiede
- i membri italiani del CIO

MEMBRI ELETTIVI

- 7 rappresentanti delle FSN/DSA (di cui al massimo 5 Presidenti FSN/DSA)
- 2 rappresentanti atleti
- 1 rappresentante tecnici
- 1 rappresentante nazionale Enti di Promozione Sportiva
- 1 rappresentante delle strutture territoriali regionali
- 1 rappresentante delle strutture territoriali provinciali

Alla Giunta Nazionale partecipa, inoltre:

- **con diritto di voto**, un rappresentante del Comitato Italiano Paralimpico per le deliberazioni sugli aspetti specificamente connessi alla pratica sportiva per disabili;
- **senza diritto di voto**, il Segretario Generale e i membri italiani onorari del CIO.

Alle sedute della Giunta Nazionale assistono i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

PRESIDENTE

Giovanni Malagò (designato a Presidente CONI nel Consiglio Nazionale del 19 febbraio 2013 e nominato con D.P.R. del 5 marzo 2013)

VICE PRESIDENTE

Giorgio Scarso (Vicario)

Luciano Buonfiglio

SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale è nominato dalla Giunta Nazionale. L'attuale Segretario Generale è **Roberto Fabbricini** (nominato Segretario Generale CONI nella Giunta del 19 febbraio 2013)

FF SEGRETARIO

VICARIO

Carlo Mornati

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei Conti, nominato con decreto dell'Autorità vigilante, è composto da tre membri, di cui uno designato dal Ministro dell'economia e delle finanze, uno designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro con delega allo sport, ove nominato, ed uno indicato dal CONI. Il collegio nel corso della prima seduta ha eletto il Presidente **Alberto De Nigro**. Gli altri componenti: **Biagio Mazzotta, Enrico Laghi**



Gli organi di governo rimangono in carica per il quadriennio olimpico. I componenti dei diversi organi possono essere rieletti per diversi mandati ad eccezione di alcune figure che possono restare in carica al massimo due mandati consecutivi:

- Presidente
- Rappresentanti delle Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva e rappresentanti delle

strutture periferiche del CONI, facenti parte della Giunta Nazionale.

In linea con i principi etici che sottendono la governance dell'Ente, risulta ineleggibile all'interno degli Organi del CONI chiunque abbia subito una sanzione a seguito dell'accertamento di una violazione delle Norme Sportive Antidoping del CONI o delle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping WADA.

BOX: IL DECRETO MELANDRI - D.LGS. 242/1999

Il "decreto Melandri" ha prodotto cambiamenti sostanziali sull'organizzazione del CONI, rideterminando le **competenze degli organi di vertice**, fissando nuovi principi in materia di **incompatibilità** e di **partecipazione democratica** alla gestione del fenomeno sportivo (introducendo, in particolare, il principio della **diretta partecipazione agli organi di governo** delle organizzazioni sportive dei rappresentanti di atleti e tecnici), trasformando le Federazioni sportive in persone giuridiche di diritto privato, adeguando l'organizzazione interna del CONI soprattutto con riferimento alla **separazione tra organi di direzione e di gestione**.

Le competenze degli organi di governo sono espresse nello Statuto CONI consultabile e scaricabile al seguente link:



I 7 PRINCIPI DI GOOD GOVERNANCE DEL CIO

1. Visione, missione e strategia;
2. Strutture, regolamentazione e processi democratici;
3. Alto livello di competenza, integrità e standard etici;
4. Accountability, trasparenza e controllo;
5. Solidarietà e sviluppo;
6. Coinvolgimento, partecipazione e cura degli atleti;
7. Relazioni armoniose con altri organismi nel rispetto della propria autonomia.

(CIO, Codice Etico, 2015)

“Tutte le cariche dell'organizzazione territoriale sono esercitate a titolo gratuito.”

L'organizzazione territoriale del CONI

La struttura territoriale del CONI costituisce un pilastro fondamentale dell'organizzazione sportiva. Infatti, è proprio dalla base che parte il successo di tutto lo sport italiano.

Il CONI opera a livello territoriale attraverso l'Organizzazione Territoriale costituita da: Comitati Regionali, Delegati Provinciali e Fiduciari Locali.

In armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del CONI, i Comitati Regionali, direttamente e tramite i Delegati Provinciali, rappresentano il CONI nel territorio di competenza; cooperano con gli organi centrali per le azioni svolte da questi ultimi sul territorio; promuovono e curano, nell'ambito delle proprie competenze, i rapporti con le strutture territoriali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline

Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva e delle Associazioni Benemerite, con le Amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva e propongono forme di partecipazione dei rappresentanti degli Enti territoriali alla programmazione sportiva; curano nel rispetto delle competenze l'organizzazione ed il potenziamento dello sport, nonché la promozione della diffusione della pratica sportiva³.

I Comitati Regionali, in particolare:

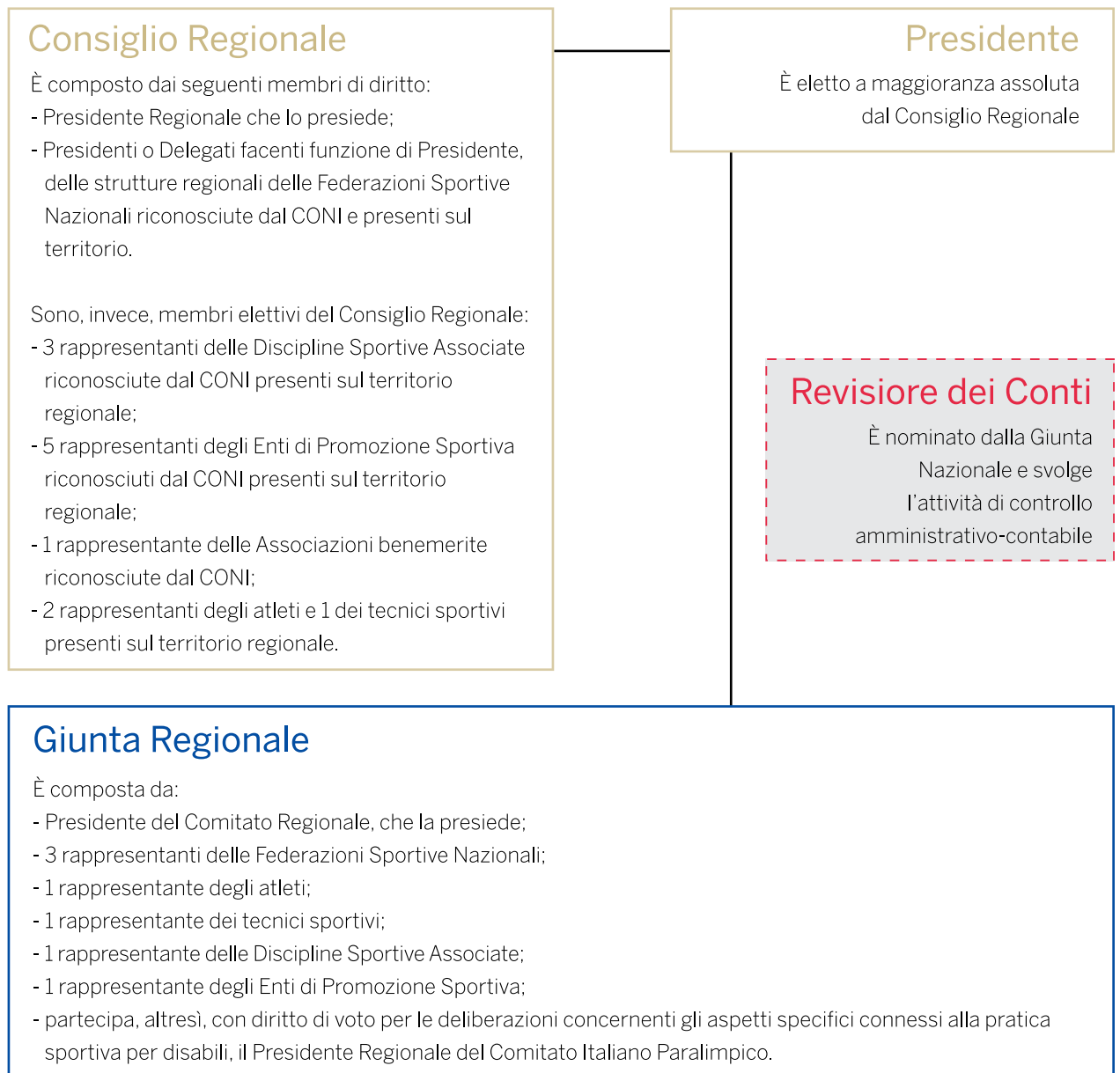
- promuovono e attuano iniziative a livello regionale per il perseguimento dei fini istituzionali del CONI;
- indicano e coordinano l'attività dei Delegati Provinciali e vigilano sull'andamento generale delle rispettive attività;
- promuovono la predisposizione di programmi di attività anche attraverso la cooperazione con i Delegati Provinciali, ne verificano le compatibilità finanziarie e li trasmettono per il tramite della Direzione Territorio e Promozione alla Giunta Nazionale per l'approvazione e per l'assegnazione dei relativi fondi;
- controllano l'esecuzione dei relativi programmi.

La struttura di governo dei Comitati Regionali riflette la struttura del governo centrale CONI.

3) Fonte: Statuto CONI



La struttura di Governo dei Comitati Regionali



I DELEGATI PROVINCIALI E I FIDUCIARI LOCALI

I Delegati Provinciali sono nominati dal Presidente Regionale, rappresentano il Comitato Regionale del CONI presso le istituzioni provinciali e comunali, promuovono e attuano le iniziative per il perseguimento dei fini istituzionali nell'ambito degli indirizzi predisposti dal Comitato Regionale e coordinano l'attività dei Fiduciari Locali.

I Fiduciari Locali sono nominati dal Presidente Regionale su proposta del Delegato provinciale, assicurano i rapporti a livello locale con le società sportive e collaborano con le amministrazioni locali per il perseguimento dei fini istituzionali del CONI.

IL NUOVO ASPETTO ORGANIZZATIVO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI

A fronte delle attività svolte nel 2014 con il riassetto dell'Organizzazione Territoriale già avviato a partire dall'esercizio 2013, si è conclusa la revisione del Regolamento delle Strutture Territoriali con l'approvazione, a fine dicembre 2015, del nuovo testo da parte degli Organi competenti.

Il ruolo di Coni Servizi

“Coni Servizi è una società di proprietà al 100% del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) che svolge attività strumentale per l'attuazione dei compiti del CONI.”

Coni Servizi S.p.A. è una società di diritto privato, costituita per volontà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Legge n. 178 del 2002) per supportare il CONI nella gestione e nella valorizzazione delle risorse e degli asset strategici presenti all'interno dell'Ente. Con la creazione di Coni Servizi si è delineato un nuovo assetto istituzionale in grado di operare – con sempre maggiore efficacia ed efficienza – nella gestione delle risorse. Alla Società è stato demandato lo svolgimento di tutte le attività operative necessarie al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente, il quale ha conservato le proprie competenze istituzionali e i propri organi rappresentativi. Nel nuovo quadro istituzionale, gli asset del CONI sono stati interamente conferiti a Coni Servizi: il trasferimento di tutto il personale, la successione nei

rapporti attivi e passivi, il passaggio della titolarità dei beni di proprietà del CONI. In aggiunta, è stato disposto che le relazioni tra i due soggetti siano disciplinate da un annuale “contratto di servizio”, ossia un documento base per le procedure di formazione del bilancio e per i contenuti programmatici e finanziari.

Attraverso il “contratto di servizio” si consente al CONI di perseguire i propri obiettivi attraverso la flessibilità gestionale e l'efficienza operativa tipiche di una società di diritto privato. Ne consegue che il CONI riveste il ruolo di organo di indirizzo politico per Coni Servizi. Tale rapporto si inquadra nella cosiddetta depatrimonializzazione dell'Ente, cui permane una funzione di indirizzo, promozione, organizzazione e regolazione, mentre al nuovo soggetto strumentale è riservata l'attività gestionale.



DETTAGLI CONI SERVIZI

Per un maggior dettaglio sulla natura di Coni Servizi è possibile consultare lo Statuto della Società.

http://coniservizi.coni.it/images/documenti/coniservizi/STATUTO_CONI_SERVIZI_SPA_-_ASSEMBLEA_1-7-2014.pdf

La Missione e i Valori

La missione di Coni Servizi

La missione di Coni Servizi è quella di creare valore per lo sport italiano, supportando il CONI nel perseguimento dei propri fini istituzionali e sostenendo costantemente le attività delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN). Più nel dettaglio, la missione della Società si esplica:

- operando in modo efficace ed efficiente nel perseguimento

del mandato conferitole dal CONI per consentire all'Ente di destinare maggiori contributi economici, in particolare, alle Federazioni Sportive Nazionali;

- fornendo alle FSN servizi ad alto valore aggiunto;
- sviluppando il proprio know-how, unico in Italia, nel campo dello sport;
- valorizzando il proprio patrimonio di risorse professionali e materiali.



Il Codice Etico e i valori di Coni Servizi

Le decisioni strategiche di Coni Servizi si fondano su valori e principi etici che costituiscono le linee guida dell'operato aziendale e sono condivisi tra tutti i membri dell'organizzazione. Il Codice Etico costituisce una garanzia in merito al corretto e trasparente funzionamento di Coni Servizi nel perseguimento della propria missione

istituzionale ed è posto a tutela delle aspettative etiche e di condotta morale di tutti i portatori di interesse.

All'interno del codice sono specificati una serie di principi previsti per i dipendenti e, al contempo, sono disciplinate le attività di tutti i soggetti che si interfacciano con la Società, nel rispetto dei valori riconducibili all'etica propria del pubblico servizio.

I PRINCIPI DEL CODICE ETICO CONI SERVIZI S.p.A.

- Principio di Legalità
- Principio di Trasparenza e Integrità
- Doveri di Onestà ed Equità
- Doveri di Correttezza e Lealtà
- I Principi informativi delle Politiche del Personale

CODICE ETICO DI CONI SERVIZI

È possibile consultare e scaricare il Codice Etico di Coni Servizi al link:



La struttura di Governance di Coni Servizi

La struttura di governance di Coni Servizi è di tipo tradizionale. Il CONI designa i 5 componenti del Consiglio di Amministrazione che vengono nominati dall'assemblea ordinaria.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia

di equilibrio tra i generi: sono componenti 4 uomini e 1 donna (20%), come previsto dallo Statuto nell'art. 11 (composizione del CdA). Un componente del CdA rientra nella fascia d'età tra i 30 e i 50 anni, i restanti 4 membri hanno un'età superiore ai 50 anni.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione sono designati dalla Giunta del CONI e nominati dall'Assemblea di Coni Servizi.

Struttura di Governance
al 31/12/2015

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Franco Chimenti

Amministratore Delegato: Alberto Miglietta

Membri: Francesco Parlato; Giovanna Boda; Vincenzo Iaconianni

Competenze del CdA:

- Amministra e gestisce la Società con funzioni di indirizzo strategico;
- Convoca le assemblee ordinarie e straordinarie;
- Nomina un Segretario, anche esterno alla Società;
- Attribuisce deleghe operative al Presidente e all'AD;
- Su proposta dell'AD, può nominare un Direttore generale, definendone mansioni e attribuzioni;
- Nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari;
- Approva e sottopone all'Assemblea il progetto di bilancio e la proposta di destinazione degli utili.

Presidente

- **Modalità di elezione:** nominato dall'assemblea dei soci su conforme designazione del CONI
- **Competenze:** rappresentanza generale della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa – Poteri e deleghe affidate dal CdA

Amministratore Delegato

- **Modalità di elezione:** nominato dal CdA
- **Competenze:** rappresentanza generale della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa – Poteri e deleghe affidate dal CdA

Comitato di Remunerazione

Presidente: Vincenzo Iaconianni

Membri: Giovanna Boda; Francesco Parlato

Modalità di elezione:

nomina CdA
Istituito dal CdA, al Comitato di Remunerazione è stato conferito il mandato di proporre una giusta quantificazione del compenso annuale lordo da riconoscere al Presidente del CdA e all'Amministratore Delegato, da suddividersi in una parte fissa (deleghe e poteri) e una parte variabile, individuando gli obiettivi che dovranno raggiungere per ottenere l'assegnazione del compenso, ai sensi dell'art. 2389, III comma del c.c.

Collegio dei Sindaci

Presidente: Domenico Mastroianni

Membri: Laura Bellicini; Carmela Ficara

- **Modalità di elezione:** nominati dal MEF
- **Competenze:** Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto sui principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.



Alle sedute del CdA e del Collegio Sindacale assiste anche un magistrato della Corte dei Conti, nominato dal presidente della stessa Corte. Inoltre, la Corte dei Conti, nell'ambito della sua attività di controllo, redige annualmente una relazione relativa ai risultati dell'attività di controllo svolta sulla gestione finanziaria di Coni Servizi.

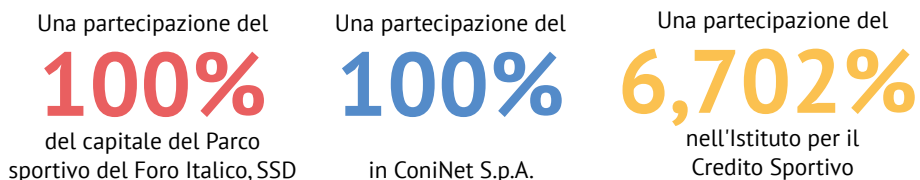
Nella seduta del 4 maggio 2016, la Giunta Nazionale ha apportato delle modifiche alla composizione del Consiglio d'Amministrazione di Coni Servizi, approvando all'unanimità la designazione – per il triennio 2016-2018 – di Franco Chimenti (Presidente), Alberto Miglietta (Amministratore Delegato), e Francesco Parlato, Giovanna Boda e Annarita Balzani (membri), aumentando così la componente femminile nel CdA al 40%.

Per maggiori
approfondimenti
è possibile
visitare il sito
istituzionale al
seguente link:



Le partecipazioni di Coni Servizi

Alla data di chiusura del bilancio 2015 Coni Servizi detiene:



Per quanto riguarda ConiNet, Coni Servizi ha ottenuto tramite un'operazione straordinaria della Società, con delibera del 17.10.2014 dell'Assemblea di ConiNet, la totalità delle partecipazioni nella stessa società diventando pertanto socio unico con efficacia dal 20.01.2015. Attraverso ConiNet, Coni Servizi sta perseguendo l'obiettivo di mettere a

disposizione del sistema sportivo italiano servizi informatici unici e applicativi omogenei, standardizzati e di qualità per la raccolta e gestione di tutti i dati del movimento associato a ciascuna Federazione e dare la possibilità a Coni Servizi di sviluppare nuove funzionalità di supporto per la Preparazione Olimpica, la Giustizia Sportiva e l'Impiantistica.



Il sistema di Controllo e Gestione dei Rischi di CONI e Coni Servizi

Il contrasto alla corruzione

Nel novembre del 2012, a termine di un articolato percorso normativo nazionale e internazionale, è stata promulgata la Legge 190/2012 recante "le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione". La legge stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, tra cui il CONI, devono:

- adottare un Piano Triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) in grado di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle diverse funzioni al rischio corruzione;
- indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- individuare (attraverso l'Organo di Indirizzo Politico dell'Amministrazione)

il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) a cui compete la predisposizione del Piano.

Nel dicembre 2014 il "Documento condiviso dal MEF e dall'ANAC per il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società partecipate e/o controllate dal MEF" ha rappresentato la necessità per le società controllate, tra cui Coni Servizi, di:

- redigere un Piano di prevenzione della corruzione;
- nominare il relativo Responsabile della Corruzione;
- integrare il suddetto Piano con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

In considerazione dell'assetto organizzativo e decisionale che caratterizza CONI e Coni Servizi e, soprattutto, tenuto conto che il CONI aveva già adottato il suo PTPC e nominato il suo Responsabile e che Coni Servizi aveva già adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione

e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, nel 2015 si è ritenuto opportuno redigere il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione "condiviso" di CONI e Coni Servizi e integrarlo con il Modello 231 di Coni Servizi.

Ciò è parso necessario in quanto il Piano Triennale condiviso garantisce la completezza della mappatura delle attività a rischio di CONI e Coni Servizi. In particolare, ai fini dell'integrazione con il Modello 231 adottato dalla Società, i Responsabili di CONI e Coni Servizi prendono atto di tutte le attività a rischio corruzione presenti nella mappatura del Modello 231 e individuano le attività ove è possibile costruire ulteriori ipotesi di condotta rilevanti per la Legge 190/2012. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del CONI ha definito gli obiettivi strategici in linea con quanto definito dal Piano nazionale Anti-corruzione attualmente in vigore e ha delineato il processo e la metodologia di gestione del rischio corruzione.



Tenuto conto del Piano Triennale, il Piano annuale degli interventi ha individuato importanti misure che hanno trovato realizzazione nel 2015:

- a) predisposizione delle Procedure CONI per le attività valutate a rischio corruzione (elaborazione delle procedure operative per le attività valutate a rischio corruzione);
- b) autocertificazione requisiti di onorabilità e assenza di conflitti di interesse (acquisizione, da parte del personale che opera in taluni settori e/o attività a rischio corruzione, di un'autocertificazione in cui si dichiara di essere in possesso dei requisiti generali di onorabilità nonché l'assenza di conflitti di interesse);

- c) formazione e informazione del personale (utilizzo dello strumento della formazione per "ridurre le probabilità di accadimento del fenomeno corruttivo creando un contesto sfavorevole al suo sviluppo").

In merito al punto c), nel 2015 sono stati effettuati i corsi in materia di anticorruzione alle direzioni risorse umane, acquisti, antidoping, amministrazione, finanza e controllo, ufficio vigilanza, ufficio di presidenza, internal audit corporate compliance. Sono state complessivamente organizzate 4 giornate di formazione di 4 ore ciascuna. Il corso, tenuto da un docente esterno di comprovata esperienza, verteva sulle tematiche delle frodi aziendali.

IL WHISTLEBLOWING SYSTEM

I Responsabili per la Corruzione del CONI e di Coni Servizi riconoscono come ulteriore strumento di controllo il "whistleblowing", quale applicativo e procedura di gestione delle segnalazioni che garantisce, nei limiti di legge, la riservatezza del segnalante. Il meccanismo prevede la ricezione delle segnalazioni attraverso un apposito sito istituzionale che permette il collegamento diretto con il responsabile della corruzione. Nel 2015 non sono pervenute segnalazioni.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLE VIOLAZIONI DA PARTE DEGLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder interni ed esterni possono inviare, anche in forma anonima, segnalazioni di violazione o sospetta violazione attraverso l'indirizzo di posta elettronica: odv231@coni.it

oppure a:
Coni Servizi S.p.A.
Organismo di Vigilanza 231
Largo Lauro de Bosis 15 – 00135 Roma

La trasparenza nella gestione di CONI e Coni Servizi

Nel 2015, in osservanza del D.Lgs 33/2013, CONI e Coni Servizi hanno adottato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, al fine di consolidare il dialogo con i cittadini e con i principali soggetti interessati, sia in fase di programmazione sia di rendicontazione delle attività. Il Programma Triennale per la Trasparenza 2015-2017 si pone quale elemento sinergico per gli

scopi del Piano triennale condiviso per la prevenzione della corruzione, contribuendo a sviluppare il concetto di "amministrazione trasparente" e riducendo le possibilità di creazione di contesti favorevoli al fenomeno corruttivo.

Il Programma Triennale per la Trasparenza definisce una serie di obiettivi strategici di trasparenza e determina le modalità di individuazione

di obiettivi specifici annuali, i quali sono indicati dai Responsabili della Trasparenza di CONI e Coni Servizi. Gli obiettivi specifici del Programma della trasparenza per l'anno 2015 sono stati i seguenti:

- realizzazione di n. 1 “giornate” della trasparenza” (create al fine di “realizzare una struttura aperta che permettesse una dialettica costruttiva con gli stakeholder”);
- pubblicazione di dati ulteriori a quelli obbligatori (ovvero pubblicazione sul sito istituzionale di informazioni aggiuntive quali: Mutui concessi alle FSN; Contributi ai Comitati Regionali; Progetti finanziati con fondi nazionali e sovranazionali, ad es. europei). Tale pubblicazione risulta centrale, da una parte, al fine di garantire l'accessibilità delle informazioni concernenti le attività dell'Ente e l'utilizzo di risorse pubbliche e, dall'altra, al fine di garantire il principio della legalità e presidiare – attraverso la trasparenza

dei dati e delle informazioni come principio di controllo – i rischi di corruzione.

Le giornate della trasparenza sono intese come importante mezzo di coinvolgimento degli stakeholder per la promozione e valorizzazione della trasparenza di CONI e Coni Servizi e si configurano, inoltre, come importanti strumenti per l'ascolto degli stakeholder stessi.

CONI e Coni Servizi effettuano annualmente un processo di gestione dei feedback per la definizione di obiettivi specifici ricevuti dagli stakeholder. Tale processo è attuato anche mediante comunicazione sul sito web istituzionale di questionari online per raccogliere le valutazioni circa la facilità di consultazione del sito, la completezza dei dati e delle informazioni pubblicati dall'Ente e dalla Società e per ricevere suggerimenti per ulteriori richieste di pubblicazione relative ad altre categorie di dati, oltre a quelli obbligatori.

IL DIALOGO CON GLI INTERLOCUTORI ESTERNI

CONI e Coni Servizi hanno istituito un sistema di posta elettronica certificata, al fine di creare un sistema di dialogo a servizio del cittadino, consentendo l'accessibilità a documenti e informazioni dell'Ente e della Società.

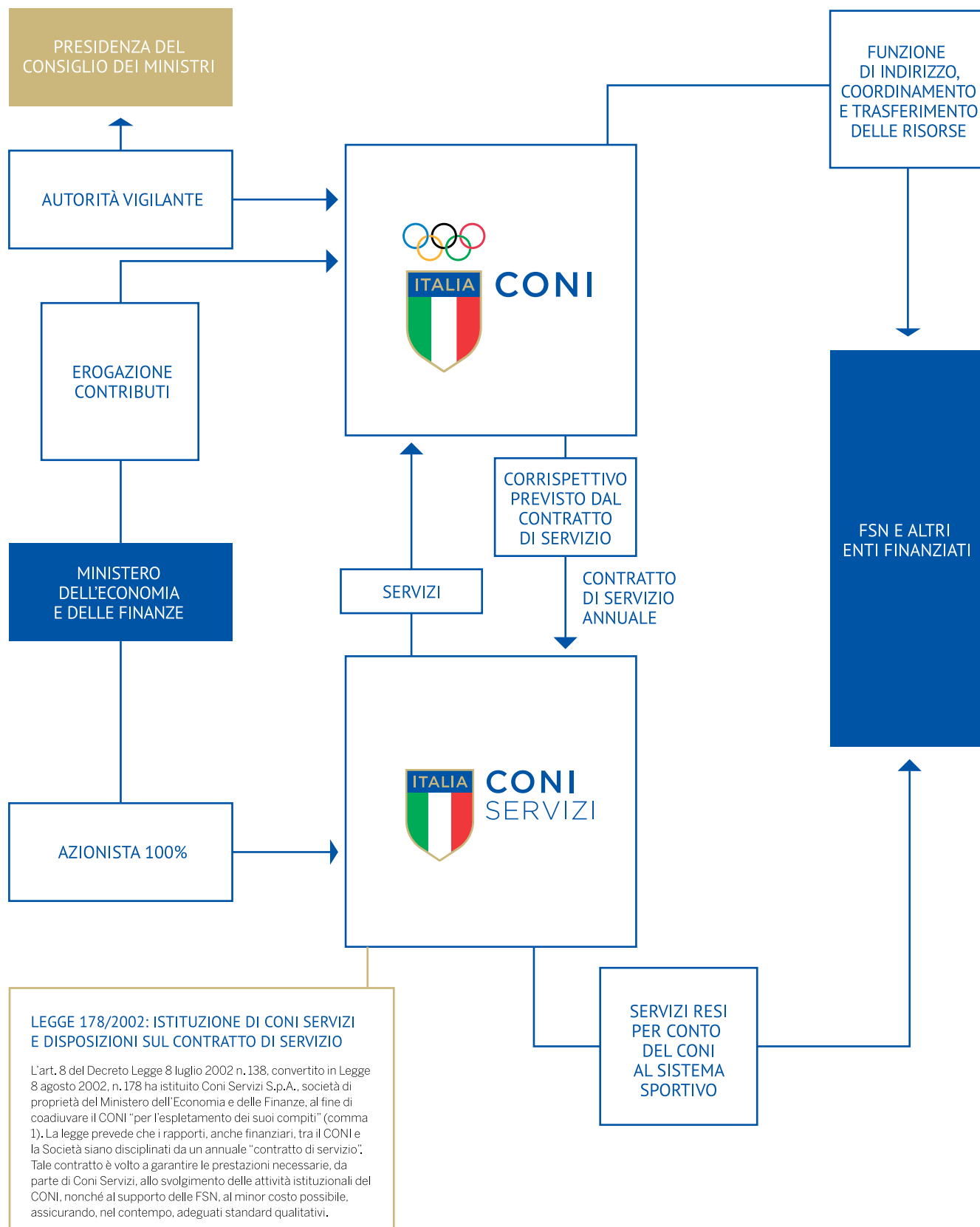
La casella, responsabiletrasparenza@cert.coni.it è accessibile a tutti, gratuitamente, per richiedere documenti che l'Ente e la Società hanno l'obbligo di pubblicare. Trascorsi trenta giorni dall'avvenuta formulazione dell'istanza di accesso a tale casella di posta, è possibile rivolgersi a un altro indirizzo di posta elettronica, affarilegali@coni.it, per la formulazione di una nuova istanza.

D.LGS. 33/2013 - RIORDINO DELLA DISCIPLINA RIGUARDANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio della nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

(art. 1, comma 2, D.Lgs. 33/13)

La relazione tra CONI e Coni Servizi: un sistema orientato alla buona governance



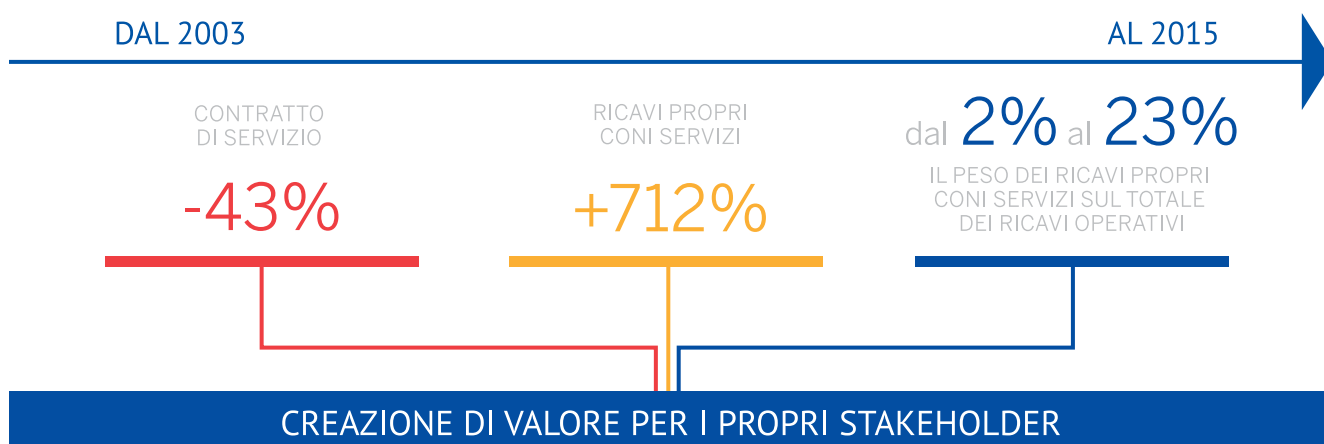
La sostenibilità economica del Sistema CONI

CONI e Coni Servizi hanno sviluppato negli anni un sistema virtuoso di gestione economico-patrimoniale, che ha permesso la valorizzazione e l'efficientamento delle risorse impiegate nei processi del Sistema CONI e una costante riduzione del valore del contratto di servizio.

Tale sistema ha generato valore condiviso per il sistema sportivo italiano

e una maggiore disponibilità di risorse da poter impiegare per il sostentamento e lo sviluppo degli organismi sportivi. Questi risultati sono stati raggiunti grazie alla valorizzazione del proprio know-how che ha portato ad ottenere un significativo incremento dei ricavi propri di Coni Servizi derivanti dalle attività rivolte al mercato, consentendo al Sistema CONI di creare negli anni maggior valore per i propri stakeholder.

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL SISTEMA CONI



Dal 2003 al 2015 il contratto di servizio ha seguito un andamento decrescente, passando da circa 179 milioni di euro a 102 milioni di euro, con un risparmio pari a circa 77 milioni di euro (-43%). A parità di perimetro, ovvero tenendo conto del progressivo passaggio alle dirette dipendenze delle Federazioni del personale di Coni Servizi, tale differenza risulta di 43,2 milioni di euro (-24%) con una media del 2% annuo.

Questi risultati hanno permesso di raggiungere i seguenti obiettivi:

- contenimento della spesa pubblica;
- maggiori risorse disponibili da poter erogare al sistema sportivo italiano;
- maggiore efficienza e autonomia gestionale;
- valorizzazione del proprio patrimonio di risorse materiali e professionali.

Per approfondimenti si rimanda al Bilancio di Esercizio (al 31.12.2015) di CONI e Coni Servizi ai seguenti link:

[Bilancio CONI](#)

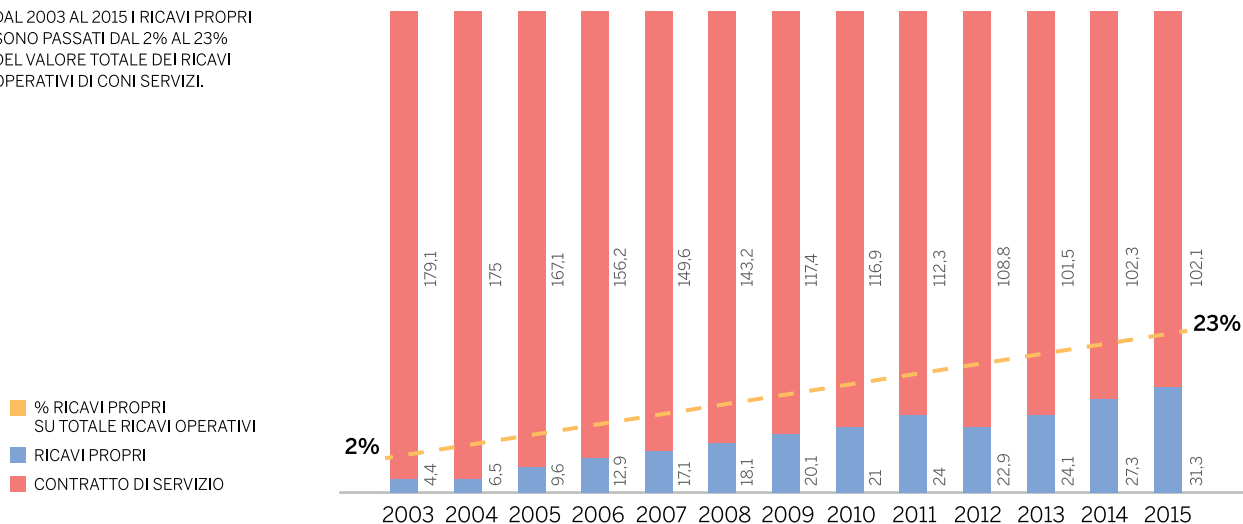


[Coni Servizi](#)



Ripartizione dei ricavi operativi di Coni Servizi (Mln €)

DAL 2003 AL 2015 I RICAVI PROPRI SONO PASSATI DAL 2% AL 23% DEL VALORE TOTALE DEI RICAVI OPERATIVI DI CONI SERVIZI.



I ricavi da mercato sono stati generati dalle seguenti principali aree di attività:

- **gestione del Parco del Foro Italico:** che comprende manifestazioni calcistiche, concerti, eventi, organizzazione e sviluppo commerciale degli Internazionali d'Italia;
- **gestione dei Centri di Preparazione Olimpica:** dedicati all'ospitalità, alla preparazione e alla formazione di atleti, tecnici e dirigenti dello sport italiano e internazionale;
- **gestione della società di ingegneria:** per la progettazione di impianti e servizi di consulenza tecnica.



Valore aggiunto distribuito dal Sistema CONI

Al fine di meglio rappresentare la realtà del Sistema CONI e delle sue componenti CONI Ente e Coni Servizi,

di seguito sono riportati gli schemi di Valore Aggiunto delle due strutture e lo schema consolidato del Sistema CONI.

Tablelle di sintesi del Valore Aggiunto distribuito⁴ (dati in unità di euro)

Valore aggiunto CONI	2015	2014
Valore aggiunto caratteristico	432.168.769	440.578.567
Contributi da parte dello Stato, Enti pubblici, CIO e altri	415.773.361	422.744.435
Ricavi da Comitati Regionali	6.883.525	8.548.469
Altri ricavi	9.511.883	9.285.663
Valore economico distribuito agli stakeholder	421.311.269	438.091.587
Sostegno al sistema sportivo italiano	266.606.042	276.097.200
Sostegno alle strutture territoriali e Collettività italiane all'estero	16.603.749	21.815.557
Fornitori*	109.868.634	110.147.074
Organi sociali	1.941.857	1.674.269
Remunerazione della PA	26.273.954	28.344.537
Finanziatori	17.033	12.950
Valore economico trattenuto internamente	10.857.500	2.486.980

(*) Nota: La voce "Fornitori" comprende l'importo complessivo del contratto di servizio erogato da CONI a Coni Servizi, altri costi per beni e servizi resi da Coni Servizi al di fuori del contratto di servizio e altri costi sostenuti da Coni Servizi ma contabilizzati, considerata la loro natura istituzionale, in capo a CONI.

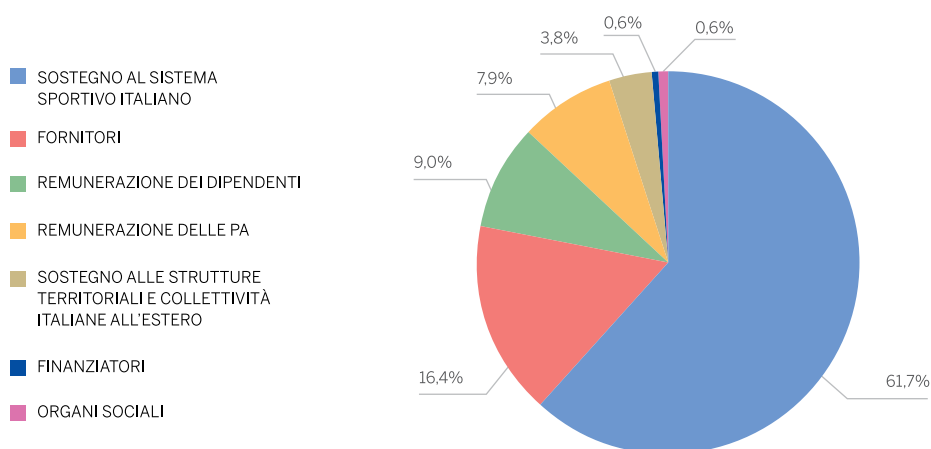
Valore aggiunto Coni Servizi	2015	2014
Valore aggiunto caratteristico	155.963.197	136.887.440
Ricavi da contratto di servizio	102.106.618	102.342.954
Rettifiche di valore di attività finanziarie	17.068.342	0
Altri ricavi	36.788.237	34.544.486
Valore economico distribuito agli stakeholder	112.996.597	108.727.409
Fornitori	63.125.427	55.929.839
Organi sociali	421.000	449.000
Remunerazione della PA	7.915.332	10.672.208
Remunerazione dei dipendenti	39.031.365	39.015.580
Finanziatori	2.503.473	2.660.782
Valore economico trattenuto internamente	42.966.600	28.160.031

Valore aggiunto Sistema CONI (CONI e Coni Servizi)	2015	2014
Valore aggiunto caratteristico	486.025.348	475.123.053
Contributi da parte dello Stato, Enti pubblici, CIO e altri	415.773.361	422.744.435
Rettifiche di valore di attività finanziarie	17.068.342	0
Altri ricavi	53.183.645	52.378.618
Valore economico distribuito agli stakeholder	432.201.248	444.476.042
Sostegno al sistema sportivo italiano	266.606.042	276.097.200
Sostegno alle strutture territoriali e Collettività italiane all'estero	16.603.749	21.815.557
Fornitori	70.887.443	63.733.959
Organi sociali	2.362.857	2.123.269
Remunerazione dei dipendenti	39.031.365	39.015.580
Remunerazione della PA*	34.189.286	39.016.745
Finanziatori	2.520.506	2.673.732
Valore economico trattenuto internamente	53.824.100	30.647.011

(*) La quota di IVA applicata sulle fatture passive emesse da Coni Servizi S.p.A. nei confronti del CONI rimane un costo a carico dell'Ente, non potendo lo stesso esercitare il diritto di detrazione, non essendo qualificabile come soggetto passivo d'imposta.

4) I prospetti di Valore Aggiunto di CONI e Coni Servizi S.p.A. sono stati redatti in conformità con quanto richiesto dalle linee guida del GRI; i relativi valori sono stati determinati riclassificando i dati degli schemi di Conto economico dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2015 del CONI e di Coni Servizi S.p.A. Il prospetto di Valore Aggiunto del Sistema CONI è invece redatto sulla base di un'aggregazione dei valori dei due bilanci di esercizio, al netto dei valori economici derivanti dai rapporti contrattuali tra CONI e Coni Servizi S.p.A. Nello specifico si fa riferimento al valore del contratto di servizio tra le due organizzazioni.

Distribuzione del Valore Aggiunto del Sistema CONI (CONI e Coni Servizi) (%)



I commenti che seguiranno fanno riferimento al valore aggiunto del prospetto consolidato del Sistema CONI.

Il valore aggiunto caratteristico

è costituito, principalmente, dalle seguenti voci:

- **Contributi da parte dello Stato, Enti pubblici, CIO e altri**, che rappresentano circa l'85% del totale valore aggiunto caratteristico e si riferiscono ai contributi versati dallo Stato (articoli in due componenti: parte ordinaria e PREU), dagli Enti pubblici (contributi assegnati dal MIUR, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), i contributi del CIO e del COE e altri contributi assegnati al CONI dalla Fondazione per la mutualità generale negli sport professionistici a squadre. Il dato risulta essere in diminuzione rispetto al 2014 (-2%), a causa di una riduzione dei contributi assegnati dallo Stato (-2.342 €/000) e dei minori stanziamenti a favore del CONI da parte della Fondazione per la mutualità generale negli sport che rientra nella voce "Altri Contributi" (-4.660 €/000)⁵.

- **Rettifiche di valore di attività finanziarie**, voce che accoglie la rivalutazione della partecipazione detenuta da Coni Servizi in ICS (Istituto per il Credito Sportivo), generando un incremento della quota dal 5,405% al 6,702%. La rivalutazione in oggetto è stata prevista dall'emanazione del nuovo Statuto dell'ICS avvenuta tramite decreto interministeriale del 24.01.2014, di cui si rimanda alla Nota Integrativa del Bilancio di esercizio al 31.12.2015 di Coni Servizi.
- **Altri ricavi**, è la voce residuale che assorbe tutte le altre poste positive del Sistema CONI e il valore totale risulta essere in linea con il dato del 2014. Questa voce accoglie valori riferiti sia al CONI che a Coni Servizi, come di seguito esposto:

- per quanto riguarda il CONI: "Ricavi da Comitati Regionali" (-19,5%) da contributi da Regioni, Province, Comuni (a cui è ascrivibile tale riduzione) e da altri ricavi da quote di iscrizione per il "Progetto Educamp", "Ricavi commerciali" da

5) La Fondazione per la mutualità generale negli sport professionistici a squadre è stata istituita con l'emanazione dell'art. 23 del Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 e, nell'esercizio precedente, aveva visto il riconoscimento per CONI di uno stanziamento complessivo di 4.680 €/000, per interventi di miglioramento dell'impiantistica sportiva del CONI presso i propri Centri di Preparazione Olimpica, oltre che per progetti a favore delle Federazioni Sportive Nazionali non olimpiche e delle Discipline Sportive Associate.

sfruttamento del marchio CONI che risultano in incremento nel 2015 (+13%), "Ricavi diversi" (+15%), "Ricavi per Organi di Giustizia" (-32%) e "Proventi straordinari" che registrano un decremento (-13%);

- per quanto riguarda Coni Servizi: "Altri ricavi delle Vendite e delle Prestazioni" (+15%) che sono riconducibili per 22.929 €/000 a ricavi da mercato, sostanzialmente stabili rispetto al 2014 (+386 €/000, pari al +2%) e per 8.384 €/000 alle attività progettuali realizzate extra contratto di servizio su richiesta del CONI. Tra la tipologia di attività rivolte al mercato troviamo: gestione impianti, locazioni immobili, pubblicità e sponsorizzazioni, Quote di iscrizione a corsi e altri servizi a FSN, prestazioni sanitarie Istituti Medicina e Scienza, consulenze tecniche.

Il valore economico distribuito agli stakeholder è costituito, principalmente, dalle seguenti voci:

- **Sostegno al sistema sportivo italiano**, che comprende i contributi diretti erogati dal CONI in favore delle diverse Federazioni e Associazioni Sportive. Tale voce rappresenta circa il 62% del valore economico distribuito agli stakeholder e risulta in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (-3%). Tale riduzione è diretta conseguenza dei minori contributi destinati a tal fine dallo Stato a Enti pubblici e altri Enti. Nella voce figurano: i contributi destinati alle "Federazioni Sportive" (240.243 €/000, -1,7%), i "Contributi assegnati alle Discipline Sportive Associate" per il loro funzionamento e per l'attività agonistica (3.368 €/000, -2,2%), i "Contributi agli Enti di Promozione Sportiva e Comitati di Promozione sportiva" (15.245 €/000, -6%), i "Contributi ai Gruppi Sportivi Militari, ai Corpi Civili dello Stato e alle Associazioni Benemerite" (3.952 €/000, +9,5%).



- **Sostegno alle strutture territoriali e Collettività italiane all'estero**, per un totale pari a circa 17 milioni di euro che accoglie i "Costi per le strutture territoriali" sostenuti per la realizzazione di iniziative e progetti sviluppati su tutto il territorio, in calo rispetto al 2014 (-24%), e i contributi conferiti alle Collettività Italiane all'estero (125 €/000, -50%) per lo svolgimento di manifestazioni sportive in favore di bambini/ragazzi delle comunità italiane nei diversi Paesi del mondo (Argentina, Venezuela, Stati Uniti, Svizzera, Canada e Brasile).
- **Fornitori**, per un importo complessivo pari a circa 71 milioni di euro, che annovera: le spese sostenute da Coni Servizi nell'ambito del contratto di servizio (circa 63 milioni di euro), le spese sostenute da Coni Servizi al di fuori del contratto di servizio (circa 7 milioni di euro) e altri costi per beni e servizi (600.000 euro circa). La voce risulta in aumento rispetto al 2014 come diretta conseguenza della maggiore attività realizzata extra contratto da Coni Servizi per il CONI, i quali importi vengono riaddebitati al puro costo delle spese sostenute senza alcun margine.
- **Organi sociali**, che racchiude gli emolumenti e i rimborsi ai componenti degli organi sociali, le spese di rappresentanza e gli oneri previdenziali. Si evidenzia un incremento rispetto al 2014 (+11%).
- **Remunerazione dei dipendenti**, che costituisce la quota di valore economico distribuita ai dipendenti, che afferiscono tutti esclusivamente a Coni Servizi S.p.A. L'andamento

del costo del lavoro nel 2015, rispetto all'esercizio precedente, è rimasto sostanzialmente invariato, registrando un decremento di circa 16.000 euro, dovuto principalmente alla riduzione della forza media retribuita nella misura di n. 6 unità rispetto all'anno precedente, con conseguente miglioramento delle retribuzioni tabellari complessive e dei relativi oneri, e di un lieve incremento degli straordinari e dei premi una tantum.

- **Remunerazione della PA**, che rappresenta la quota di valore economico (circa 8%) distribuita allo Stato, sotto forma di imposte (dirette e indirette) e tasse versate, e ricomprende anche la quota retrocessa allo Stato, in virtù del D.Lgs.95/2012 (spending review) e l'IVA indetraibile relativa al contratto di servizio. Il valore risulta diminuito rispetto allo scorso esercizio (-12%).
- **Finanziatori**, che ricomprende gli "Altri interessi ed oneri finanziari" versati dal Sistema CONI agli istituti di credito per la gestione della liquidità. Il valore è in diminuzione rispetto al 2014 (-6%).

Il valore economico trattenuto

internamente: rappresenta la parte di valore economico che il Sistema CONI non distribuisce agli stakeholder, ma trattiene internamente sotto forma di accantonamenti e ammortamenti. Il prospetto evidenzia un importante aumento del valore di circa 23.000 €/000 rispetto al precedente esercizio (+76%), dovuto all'accantonamento per rischi relativi al progetto di candidatura della città di Roma ai Giochi Olimpici e Paralimpici 2024 e per oneri futuri legati alla contribuzione alle Federazioni.

La valorizzazione degli asset: il Parco del Foro Italico

Coni Servizi svolge il ruolo di società strumentale del CONI, occupandosi di generare risorse finanziarie attraverso la valorizzazione dei propri asset. Ciò significa che la Società mette a disposizione della collettività servizi erogabili in virtù del patrimonio del CONI, organizzando, promuovendo, supportando – tra le altre attività – eventi connessi a manifestazioni di carattere culturale, sociale oltre che sportivo.

In tale direzione, un esempio di eccellenza è rappresentato dal Parco del Foro Italico, la cui valorizzazione consente di rilevare anche importanti riscontri, economici e sociali, sul territorio.

Il 2015 vede il proseguimento del progetto di riqualificazione del Parco del Foro Italico, fondata sulla protezione del patrimonio storico-architettonico e sul costante miglioramento dell'offerta sia sportiva che culturale. Il Parco del Foro Italico accoglie ogni anno nei suoi impianti circa 5 milioni di visitatori, grazie a un portfolio vario e cross-target che va dal calcio ai concerti, sfruttando tutti gli impianti a disposizione nell'area. La maggiore attrazione di pubblico è senz'altro legata al calcio: lo Stadio Olimpico ha ospitato come ogni anno le partite casalinghe di **Roma e Lazio** ma, oltre ad altri importanti avvenimenti calcistici (la finale di **Tim Cup**, ad





esempio) da qualche anno è stato possibile registrare ulteriori afflussi grazie al Rugby. In joint venture con la Federazione Italiana Rugby, infatti, viene organizzato l'**RBS Six Nations**. Ben 3 partite hanno ospitato in casa la Nazionale Italiana: 7 febbraio, 15 marzo e 21 marzo. Tre appuntamenti che hanno permesso a un pubblico sempre più vasto – non solo di appassionati – di vivere questo sport ai massimi livelli, pur offrendo a seguire un momento di intrattenimento con il “Terzo Tempo”. Il 4 giugno, lo Stadio ha poi vissuto un ulteriore momento di attenzione sportiva con il **Golden Gala Pietro Mennea** di Roma, parte del circuito IAAF Diamond League. La sede ritrova la sua originale impostazione per ospitare i più grandi campioni dell’atletica mondiale, mentre lo Stadio dei Marmi ospita la Runfest offrendo, anche in questo caso, uno spazio di condivisione e comunità a ridosso di un grande evento sportivo. Non solo Stadio Olimpico: gli **Internazionali di Nuoto - Settecolli**, dal 12 al 14 giugno 2015, prendono forma nel complesso del nuoto del Foro Italico, grazie alla collaborazione con la Federazione Italiana Nuoto. Tre giorni di gare, in cui gli atleti di oggi competono a contatto con la storia di una location

storica, nata con i Giochi Olimpici di Roma 1960. Tra gli eventi che più di tutti riescono ad attivare l’intero Parco del Foro Italico vanno ovviamente annoverati gli **Internazionali BNL d’Italia**.

L’evento – uno dei maggiori in termini di rilevanza a livello internazionale – ha vissuto un’edizione particolarmente fortunata che ha attratto circa 400.000 spettatori, per più di 200 partite.

Il 19 giugno, il Centrale del Foro Italico ha inoltre accolto oltre 11.000 spettatori per il match **Italia-Brasile di Pallavolo**, parte della FIVB Volleyball World League. Un evento prestigioso, di carattere nazionale con diretta Raisport, conclusosi con un’emozionante trionfo dell’Italia.

A chiusura della stagione dall’11 al 13 settembre, lo Stadio dei Marmi ha offerto per la prima volta nella storia uno spettacolo definito “il primo evento a cinque stelle di salto ad ostacoli del mondo”. Il **Longines Global Champions Tour** ha visto i 30 migliori cavalieri al mondo affrontarsi in un torneo, con un montepremi senza precedenti, all’interno delle più affascinanti città del mondo, tra le quali, immancabilmente, Roma. La sede ha vissuto una trasformazione senza precedenti, sia in termini di impianto di competizione

che per quanto riguarda la corporate hospitality.

Ma il Foro Italico non è solo sport.

Lo stesso Stadio Olimpico, in grado di mutare sulla base di diverse discipline, si presta perfettamente ad ospitare artisti di fama internazionale. Solo nel 2015, vi hanno trovato casa Tiziano Ferro, Carl Cox e Jovanotti (quest'ultimo sold-out). Ma uno degli eventi di maggiore successo ha avuto sede nel Centrale, dove una coppia storica della musica italiana ha offerto 10 date di uno spettacolo sensazionale. Gianni

Morandi e Claudio Baglioni sono stati i protagonisti di Capitani Coraggiosi, concerto che ha ripercorso le carriere dei due artisti e replicato anche a ottobre, in diretta Rai. Non solo un aumento numerico di eventi, dunque, ma anche e soprattutto una selezione di attivazioni e progetti legati alla città e ai bisogni di chi la vive. Un processo certamente ampio, ma fortemente basato sulla promozione e tutela del territorio, tenendo in considerazione non solo il complesso mondo sportivo, ma anche e soprattutto il benessere collettivo, a 360 gradi.

IL PARCO DEL FORO ITALICO

Il Parco del Foro Italico nasce negli anni '20, ad opera dell'architetto Enrico Del Debbio, riconoscendo allo sport un valore di strumento per favorire salute e benessere. Alla base, il concetto di aggregazione, in quella che ad oggi rappresenta una location incomparabile, realizzata per accogliere tutto ciò che è sport, a servizio della comunità.



Candidatura per Roma 2024

“Il sogno di Roma 2024 è quello di unire le persone in una celebrazione dello sport a livello locale, nazionale, internazionale, e di creare ricordi indelebili per chiunque, atleti, visitatori, cittadini e per l'intera famiglia olimpica, replicando l'esperienza di Roma '60, che ha segnato nella Capitale uno spartiacque sul piano urbanistico, viario e sociale, rendendo più bella e funzionale la città.”

L'obiettivo del progetto di Roma 2024 è quello di organizzare un'edizione dei Giochi memorabile e ricca di significato, grazie all'impareggiabile bellezza della Capitale e alla forza dello stile di vita e dell'accoglienza italiana. Un'esperienza unica e irripetibile, non solo per gli atleti, ma anche per i cittadini di Roma e dell'Italia intera, che fruirebbero dell'eredità dei Giochi nei decenni a venire, per gli stakeholder internazionali e per i milioni di appassionati in tutto il mondo.

L'iter di candidatura e le nuove regole del CIO

Nel giugno 2015, l'Assemblea Capitolina ha votato a larghissima maggioranza la candidatura di Roma per i Giochi Olimpici del 2024, poi approvata all'unanimità al Consiglio Nazionale del CONI nel luglio

2015. La candidatura, dopo questa prima approvazione a livello nazionale, è stata presentata ufficialmente al Comitato Olimpico Internazionale nel settembre del 2015, a firma del Sindaco della città e del Presidente del CONI. Il Comitato promotore ha presentato la prima parte del dossier olimpico nel febbraio 2016. La consegna della seconda fase del dossier è prevista per il 7 ottobre 2016, mentre l'ultima parte sarà presentata a febbraio 2017. A seguire, la Commissione di valutazione CIO visiterà le città candidate, al fine di avere tutti gli elementi di valutazione necessari per permettere ai membri del CIO di prendere la decisione finale, che sarà annunciata a Lima il 13 settembre 2017.

Le Olimpiadi e le Paralimpiadi del 2024 saranno l'edizione in cui verranno applicate, per la prima volta, le nuove regole del CIO, contenute all'interno dell'Agenda 2020, studiate e implementate al fine di evitare, da un lato, gli errori e i problemi riscontrati in passato, dall'altro, di enfatizzare le buone pratiche dei Giochi precedenti. Le nuove regole impongono ai Paesi organizzatori un modello virtuoso e senza sprechi, suggerendo loro l'adozione di strutture temporanee e indirizzandoli verso un progetto trasparente, a basso impatto economico e capace di lasciare reali benefici alla città.

Ed è proprio per raggiungere questo obiettivo che il CONI ha scelto di demandare lo svolgimento di tutta l'attività, non a un comitato autonomo, ma a Coni Servizi S.p.A., sua società operativa, all'interno della quale è nato il **Comitato promotore Roma 2024**: un progetto caratterizzato da un profilo fortemente low cost, che ha fatto della trasparenza, della correttezza e della sobrietà i suoi punti cardine.



ROMA

CANDIDATE CITY
OLYMPIC GAMES 2024



CENSIMENTO IMPIANTI SPORTIVI

Grazie al censimento degli impianti sportivi, il CONI e Roma 2024 hanno creato – per la prima volta – una mappatura completa e dettagliata di tutti gli impianti base di Roma e del Lazio, che ha previsto 2.221 impianti censiti, di cui 1.000 pubblici (scuole incluse), 6.336 spazi di attività, e oltre 9.600 foto sullo stato delle strutture.

Il budget dell'evento

Un budget contenuto e un'estrema attenzione agli sprechi sono i pilastri fondamentali del dossier olimpico di Roma 2024. Secondo una prima stima, realizzata da CEIS-Tor Vergata/Open Economics, il budget complessivo dei Giochi sarà di circa 5,3 miliardi di euro. Di questi, i costi operativi (organizzazione dell'evento e impianti temporanei, stimati a 3,2 miliardi di euro) sarebbero coperti dai privati, dal contributo del CIO (1,7 miliardi di dollari), dalle sponsorizzazioni e dagli introiti derivanti dal marketing e dal ticketing. Per quanto riguarda, invece, il budget d'investimento (villaggio

olimpico/impianti sportivi permanenti/infrastrutture di mobilità), sarebbe lo Stato a farsene carico e non le singole amministrazioni comunali. L'analisi realizzata evidenzia anche quanto la ricaduta economica sarebbe positiva, in caso di assegnazione delle Olimpiadi a Roma: si stima, infatti, un aumento del PIL pari allo 0,4% su base annua per la Regione Lazio, che in termini occupazionali si tradurrebbe in **177 mila nuovi posti di lavoro**, mentre nel decennio successivo alle Olimpiadi, il modello economico utilizzato proietta un incremento dell'occupazione pari a circa 90 mila unità.

“ Il progetto di candidatura non è legato esclusivamente alla città di Roma. Le città coinvolte sono: Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Udine e Verona, per il torneo olimpico di calcio, Cagliari per le gare di vela. Anche queste città beneficerebbero dei vantaggi dell'organizzazione dei Giochi, sia in termini economici sia in termini di visibilità. ”





L'eredità dei Giochi Olimpici

Roma 2024

Aspetto determinante delle nuove linee definite dall'Agenda 2020 è l'eredità che i Giochi lasceranno alla città (legacy).

Il primo obiettivo del Comitato promotore di Roma 2024 è quello di creare degli **impianti per lo sport di base**, distribuiti sul territorio, che durante i giochi verranno utilizzati come luoghi di allenamento, mentre successivamente verranno lasciati sul territorio.

Il **villaggio olimpico** verrà trasformato nel primo campus universitario romano (circa 6.000 posti) e una parte verrà destinata ad essere alloggio per i parenti dei degenti dell'attiguo policlinico universitario.

In termini di **eredità socioculturale**, le iniziative promosse dal Comitato promotore possono essere riassunte in un vasto programma educativo Olimpico e Paralimpico nelle scuole,

iniziato con il coinvolgimento di 2.500 ragazzi, il rafforzamento della cultura del volontariato, progetti di alternanza scuola-lavoro, e altri importanti progetti, come Sport e Integrazione, Sport Senza Frontiere, Sport di Classe e I giovani incontrano i campioni, e altri progetti avviati in collaborazione con diverse ONG e Onlus, sia a livello locale sia a livello nazionale. Sono iniziative tutte in linea con la strategia promossa dal CIO che vede lo sport come strumento per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite.

Ciò che Roma riceverà in maniera permanente alla fine dei Giochi sarà, in termini di mobilità, **l'adeguamento e il miglioramento dell'accessibilità infrastrutturale** su tutta la rete metro ferrotramviaria, l'integrazione di accesso e fruibilità da parte del cliente

di tutto il network operativo del trasporto pubblico e le risoluzioni di nodi stradali nevralgici grazie all'allargamento di carreggiate, miglioramento degli svincoli, costruzione di ponti.

La sostenibilità del progetto

Il progetto di Roma 2024 è improntato sulla sostenibilità: i Giochi devono avere il minor impatto ambientale possibile, promuovendo la nascita di un'economia circolare, evitando e limitando gli sprechi in termini di energia e risorse. L'obiettivo del progetto è avviare un circolo virtuoso della sostenibilità, dando prova di una gestione sana e lungimirante che sia una best practice in Italia e all'estero. A questo scopo, tutte le fasi di progettazione avranno come riferimento i più importanti protocolli e standard internazionali ad oggi riconosciuti, grazie anche al coinvolgimento dei principali

enti e istituti scientifici italiani, e delle associazioni ambientaliste, che hanno già ampiamente approvato le scelte inserite all'interno del dossier.

Roma 2024 avvierà una gestione dei Giochi rigorosa, anche al fine di distinguersi dalle precedenti edizioni e per essere coerenti con i Sustainable Development Goals (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite per il prossimo futuro (2030).

Il progetto del Comitato promotore di Roma 2024 ha, inoltre, previsto la creazione di tre parchi nel tessuto urbano della capitale: il nuovo parco di Saxa Rubra, il nuovo Parco di Tor Vergata e il Parco Naturalistico della Magliana. Verrà realizzata la riqualificazione delle aree verdi che ospiteranno alcune discipline sportive, come Villa Ada e Villa Borghese, al fine di rendere questi parchi storici ancora più fruibili dalla collettività.

